

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

FootOn, contesti, cammini e spazi per costruire insieme un futuro desiderabile

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)
18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali ¹
[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
[2] Ridurre le ineguaglianze
[3] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

2b - Aree prioritarie di intervento ²
a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
f)_ prevenzione e contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

L'iniziativa interesserà quasi tutto il territorio nazionale, potendo contare sulla rete di un partenariato distribuito e radicato capillarmente lungo la penisola. Saranno, in particolare, coinvolte le comunità in cui gli enti del partenariato operano, appartenenti a 20 regioni (esclusa solo la Valle d'Aosta) e 65 province. Per il dettaglio delle azioni e del coinvolgimento dei vari territori si rimanda alla sezione delle attività.

3.2. Idea a fondamento della proposta

Già da alcuni anni gli enti partner registrano l'invecchiamento dei propri operatori e l'insufficiente ricambio generazionale necessario a mantenere stabile il numero di volontari.

Il Rapporto BES 2023 conferma statisticamente questa osservazione empirica, rilevando al 7,8% la quota di popolazione di 14 anni e più che dichiara di svolgere attività di volontariato, in un trend decrescente accelerato dalla crisi pandemica e già in calo dal 2016 (in cui si attestò il picco massimo al 10,7%), a testimonianza di una flessione strutturale del fenomeno.

Un'analisi attenta permette di affermare che non si tratta, meramente, della disaffezione delle fasce giovanili verso attività di interesse comune o solidaristiche, ma, più propriamente, del mismatch tra opportunità di partecipazione civile rese disponibili dagli ETS e caratteristiche dell'offerta di volontariato delle nuove generazioni.

"Le giovani generazioni – infatti - dimostrano grande interesse per il sociale: si impegnano per difendere i diritti e l'ambiente, hanno consapevolezza politica, reclamano valori. Ma chiedono anche spazi di libertà e la trasformazione di vecchie strutture per avere maggiori possibilità di esprimere la loro visione di futuro e di imprimere sulla società il loro segno con l'attivismo, di realizzare una democrazia partecipata, di mettere in pratica la solidarietà a beneficio dei territori" (Forum Terzo Settore, "Il volontariato sta cambiando: ascoltiamo i giovani per costruirne il futuro").

L'idea progettuale, quindi, trae dai due elementi che marcano la crescente distanza tra mondo giovanile e volontariato le ragioni dei propri obiettivi.

I più giovani non associano necessariamente l'impegno civico e l'esercizio gratuito della solidarietà ad attività regolari e strutturate, prediligendo forme di impegno discontinuo, talvolta episodico e focalizzato su temi specifici. *"In trasformazione, infine, appaiono anche le pratiche: si preferisce dedicare del tempo alle iniziative in grado di fornire immediata soddisfazione, possibilmente unendo e alternando impegno a divertimento, dimostrando disinteresse per la vita associativa routinaria, cercando di migliorare le proprie conoscenze e competenze."* (P.Tomasin, "Giovani e volontariato. Tendenze, prospettive future e ruolo degli Enti del Terzo Settore"). Determinanti, rispetto al coinvolgimento giovanile, paiono anche le direttrici strategiche su cui si articola l'impegno volontario: *"se la società non accorda ai giovani la possibilità concreta – e non soltanto enunciata – di credere nella propria autorealizzazione, non potranno certo essere loro i protagonisti di un cambiamento e di una rinascita sociale che, seppur necessaria, non riescono a determinare; non saranno certo loro a dare al Paese nuove energie e nuovi cittadini,*

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

se continueranno a rischiare di rimanere intrappolati in una gabbia sociale che distilla le opportunità anziché includere, distribuire e consentire a tutti una piena realizzazione del proprio potenziale" (Eures, "Giovani 2024: il bilancio di una generazione").

Di contro, gli ETS, *"Pur lamentandosi della loro assenza, non intendono attivare alcun cambiamento organizzativo e comportamentale per accogliere tra le proprie file nuovi volontari o operatori"* (P.Tomasin cit) limitando il loro protagonismo e vanificando il potenziale innovativo che possono apportare a problemi e scenari in continua trasformazione.

Il progetto dunque, da un lato intende comprendere come stanno evolvendo le modalità di partecipazione civile e solidale delle nuove generazioni, dall'altro capire come gli ETS possano trasformarsi per essere in grado di attrarre e ingaggiare maggiormente i giovani.

L'obiettivo è perseguito prevedendo un insieme organico e logicamente concorrente di azioni, mirate ad ampliare la platea di giovani coinvolti nelle attività di volontariato e a valorizzare questo impegno per la loro crescita personale.

Utilizzando approcci e metodologie scientificamente validate, il progetto propone quindi la costruzione di percorsi condivisi con i giovani del territorio, finalizzate a favorire:

1. Promozione del volontariato: individuazione in maniera partecipata con i giovani dei fattori facilitanti e ostacolanti l'impegno nel volontariato e le migliori strategie di ingaggio.
2. Empowerment enti: definizione di strumenti e modelli di intervento che aiutino gli ETS a favorire l'ingresso di nuovi volontari nelle loro organizzazioni

3.3. Descrizione del contesto

I contesti di intervento coincidono con i territori in cui operano gli ETS della rete dei partner, tipicamente situati nel meridione e nelle aree periferiche delle grandi metropoli. Si tratta di ambienti diversificati, per lo più marginali, in parte appartenenti a quartieri caratterizzati da alta intensità di disagio e degrado, sia nel centro, sia, soprattutto, nelle periferie delle grandi aree metropolitane. In essi, i tassi di povertà, disoccupazione e abbandono scolastico sono superiori alla media, così come la presenza di giovani con background migratorio. In alcune zone è radicata la criminalità organizzata, e mancano sia spazi protetti di aggregazione, sia aree verdi per lo svago. Spesso le strutture degli ETS, costituiscono uno dei pochi presidi di legalità a disposizione della cittadinanza, peraltro, in particolare al sud, in una situazione di carenza cronica di attrezzature e servizi.

La componente giovanile risulta particolarmente svantaggiata: un'indagine mirata (Rapporto ISTAT 2023) ha registrato nel 2021 4milioni e 870mila (il 47,7%) persone tra i 18 e i 34 anni che mostrano un segnale di deprivazione in almeno uno dei cinque domini derivati dal framework concettuale del BES (Istruzione e Lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo, Territorio). Le quote più elevate di deprivazione si registrano nella dimensione Istruzione e Lavoro (20,3%), in quella della Coesione sociale (18,2%) e nel dominio Territorio (14%). Significativa anche la percentuale di coloro che vivono forme complesse di disagio: è pari al 15,5% la quota dei giovani 18-34 anni, pari a oltre 1,6 milioni di persone, che risulta multi-deprivato. La condizione di multi-deprivazione è più diffusa nel Mezzogiorno (19,5% contro 13,7% al Nord e 12,3% al Centro).

Particolarmente critico il passaggio alla vita lavorativa: la quota di giovani 15-29enni che si trovano al di fuori del contesto di istruzione e sono non occupati (NEET) è pari al 16,1%, rispetto alla media EU di 11,2% (Rapporto BES 2023), con punte del 27,9% in Sicilia, 27,2% in Calabria, 26,9% in Campania e 22,2% in Puglia.

I giovani occupati sperimentano anche maggiore precarietà, oltre la metà infatti è impiegato con contratti a tempo determinato, mentre circa tre quarti dei 25-29 anni nel 2022, nel periodo 2015-2022, hanno sperimentato annualità sotto la soglia della retribuzione annuale (ISTAT).

I contesti in cui gli ETS operano sono quindi caratterizzati, in particolare, dalla difficoltà dei giovani ad accedere alla vita adulta e ad incidere da protagonisti nello sviluppo positivo dei propri ambienti disagiati.

La sfida affrontata è quindi quella di fornire, attraverso il volontariato, occasioni in cui i giovani possano trovare risorse e supporto per la loro evoluzione personale, nonché spazi e strumenti per promuovere il loro contributo alla crescita sociale complessiva.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

I bisogni affrontati dal progetto si collocano all'incrocio delle due istanze identitarie che caratterizzano il Terzo Settore: da un lato offrire le condizioni per favorire lo sviluppo personale dei volontari, in particolare giovani, grazie al valore educativo, inclusivo e formativo che l'esperienza volontaria offre; dall'altro garantire, attraverso un ricambio generazionale adeguato, presidi di prossimità per il contrasto al disagio, in virtù del crescente ruolo che gli ETS stanno assumendo nella definizione dei nuovi modelli di welfare.

Rispetto ad entrambe queste prospettive, giovani e territori di appartenenza sperimentano nuove forme di allontanamento, che denunciano il fallimento della funzione protettiva delle comunità e delle reti di relazione. Oltre un milione e 150mila adolescenti, in Italia, sono a rischio di dipendenza da cibo, quasi 500mila potrebbero avere una dipendenza da videogiochi mentre quasi 100mila presentano caratteristiche compatibili con la presenza di una dipendenza da Social Media. Sempre più diffuso anche il fenomeno dell'isolamento sociale, che riguarda l'1,8% degli studenti medi e l'1,6% di quelli delle superiori ("Dipendenze comportamentali nella Generazione Z" - ISS). La crisi sembra investire il senso di appartenenza delle nuove generazioni alle comunità di cui fanno parte, disperdendo la voglia di investire le loro risorse personali in progetti di vita socialmente integrati e minacciando il delicato passaggio alla vita adulta.

Dunque, sono due i bisogni che orientano la proposta di progetto. Da un lato, i giovani necessitano di risorse per affrontare con successo l'ingresso nella vita adulta e di stimoli che sappiano tradurre in impegno comunitario il desiderio solidaristico che pure li caratterizza, come dimostrano le loro massicce mobilitazioni spontanee in risposta alle varie emergenze sociali e ambientali più recenti. Dall'altro, gli ETS non riescono a proporre opportunità efficaci per intercettare e soddisfare il desiderio di partecipazione dei giovani, faticando ad offrire loro adeguate modalità in cui possano realizzare le proprie aspirazioni pro-sociali.

In sintesi:

- Bisogno dei giovani di ambienti protetti e competenti che offrano spazi di impegno civile e occasioni di formazione, capacitazione e empowerment a favore del loro percorso di crescita personale;
- Bisogno degli ETS coinvolti di acquisire strategie e strumenti più efficaci per attirare e trattenere i giovani nelle proprie attività di volontariato, a supporto del ruolo di promozione sociale che svolgono sia verso i volontari stessi, sia verso il territorio;

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

- ☐ al contesto territoriale
- ☒ alla tipologia dell'intervento
- ☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☐ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) ☒ di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso

tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto svilupperà un processo circolare e virtuoso in cui in ogni contesto attiverà un gruppo di ragazzi in percorsi di impegno sociale e solidaristico, con un confronto e una condivisione continua delle migliori pratiche. L'innovazione consiste nel coinvolgere i ragazzi in un processo di action research, in cui tramite la propria esperienza, permetteranno agli ETS di acquisire consapevolezza rispetto ai fattori che possono facilitare il coinvolgimento degli stessi giovani.

I destinatari saranno quindi sia coinvolti come soggetti da formare e accompagnare, sia come soggetti portatori di conoscenze e competenze implicite, che saranno messe a sistema come risorsa per tutto il partenariato

4- Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>D</i>	<i>Destinatari degli interventi</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
A	Ragazzi dai 15 ai 25 anni	500	I giovani saranno contattati tramite le reti locali degli enti partner, che costituiscono realtà profondamente radicate nei tessuti sociali dei territori e nelle reti di relazione che permettono una conoscenza diretta con molti ragazzi. Si prevede inoltre un'attività comunicativa locale e a livello nazionale, attraverso i canali di comunicazione (sito web, profili social, notiziario, etc.) delle associazioni partner di progetto e degli enti/organizzazioni che collaborano allo stesso, nonché tramite le varie iniziative di comunicazione e diffusione previste dal progetto.
B	Operatori sociali e volontari	250	Gli operatori coinvolti sono quelli delle organizzazioni associate a CNCA (partner di progetto), del resto del partenariato e delle tante realtà territoriali che collaborano strutturalmente con esse.
C	Referenti delle amministrazioni, responsabili di ETS	250	I referenti delle amministrazioni pubbliche e più in generale gli stakeholders di progetto, saranno coinvolti con iniziative informative approfondite, sia mediante il piano di comunicazione complessivo, sia tramite eventi formativi e seminariali, come iniziative diffuse sul territorio, e congressi a valenza nazionale e internazionale.
D	Soggetti interessati e cittadini raggiunti dalla attività di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'impegno dei giovani.	20.000	Il valore costituisce una stima delle persone e dei contatti di tutte le azioni di comunicazione del progetto: visitatori della pagina web, contatti raggiunti con i vari post sui canali social della partnership (facebook, twitter e youtube), invio delle newsletter e dei vari comunicati stampa; visualizzazione dei video promozionali, persone contattate in occasione degli eventi, iniziative di pubblico dibattito e del convegno finale.

2. Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione e risultati concreti

I ragazzi coinvolti nel progetto saranno inseriti in percorsi finalizzati a promuovere la loro partecipazione, realizzati da operatori, volontari e responsabili di enti, secondo un modello che sarà esito di una indagine e di un confronto tra tutte le esperienze migliori a livello nazionale ed internazionale.

In tal senso, ogni soggetto potrà avere preventivamente consapevolezza delle componenti critiche e problematiche che possono rendere difficile l'impegno sociale dei giovani e diminuirne la motivazione.

Gli stessi ragazzi, nei laboratori partecipativi, saranno soggetti di una valutazione rispetto ai contesti di accoglienza, e potranno quindi contribuire al loro miglioramento in un processo virtuoso e di apprendimento organizzativo.

Gli operatori e i volontari acquisiranno competenze fondamentali per facilitare la collaborazione e l'integrazione di nuovi volontari giovani, rendendo così le proprie organizzazioni maggiormente dinamiche e aperte al contesto. Le PA e i responsabili di ETS avranno strumenti e consapevolezza per programmare azioni che aumentino il protagonismo giovanile e diffondano i valori della cittadinanza attiva.

Concretamente, al termine del progetto e con riferimento ai risultati

i 500 ragazzi potranno:

- Aumentare le competenze per la partecipazione alle attività di volontariato e ad iniziative di cittadinanza attiva;
- Aumentare le occasioni di partecipazione alle attività di impegno solidaristico;
- Partecipare direttamente alla realizzazione di progetti di gruppo per l'impegno sociale.

I 250 Operatori sociali e volontari potranno:

- Disporre di nuovi modelli di intervento per promuovere impegno civico e volontaristico da parte dei giovani;
- Utilizzare forme innovative di networking (tra ETS e con altre realtà territoriali) a livello locale e nazionale;
- Fruire di nuove prassi collaborative pubblico privato.

Riproducibilità e modellazione dei risultati prodotti costituiscono uno degli obiettivi espliciti del progetto. In particolare, il partner CNCA è una rete nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle migliori pratiche tra le 255 associazioni che ne compongono la struttura, e beneficia attualmente di una consolidata esperienza nel confronto e nella condivisione delle pratiche migliori.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

1. RICERCA

Contenuti dell'attività

Sarà svolta un'indagine per **approfondire le componenti determinanti, che possono ostacolare, facilitare e sostenere, l'impegno solidaristico dei giovani nel contesto attuale.** L'indagine sarà realizzata **tramite analisi della letteratura, delle ricerche e modellizzazioni esistenti** e approfondendo le più rilevanti **esperienze nazionali ed europee**, identificando eventuali specificità e differenze tra i territori di realizzazione del progetto.

La ricerca avrà come obiettivo anche l'identificazione delle **migliori prassi**, di cui si codificheranno gli elementi potenzialmente trasferibili nelle varie realtà coinvolte dal progetto.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il quadro analitico e aggiornato delle criticità che in questa fase storica, e in particolare in Italia, che stanno ostacolando la partecipazione dei giovani alla vita sociale e alle forme di cittadinanza attiva, costituirà la base conoscitiva validata e condivisa per le azioni progettuali.

Il contributo al raggiungimento degli obiettivi riguarda la funzione orientativa e di promozione delle migliori pratiche a livello nazionale, creando un sistema di conoscenze che ogni soggetto utilizzerà in rapporto alla propria situazione.

Ambito territoriale

La ricerca avrà come centro di attività prevalente Roma, ma sarà rivolta all'intero ambito di intervento, ovvero le 20 regioni, sia per rilevare specificità locali, che differenziano il rapporto tra giovani e impegno nei vari contesti sociali, sia per evidenziare modelli di partecipazione che abbiano avuto successo, e che potrebbero costituire riferimenti utili per altri territori.

2. ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE

Contenuti dell'attività

Percorso di accompagnamento nazionale per le organizzazioni: analisi e discussioni su come stabilire canali di dialogo e confronto con i giovani, ipotizzando possibili modelli di coinvolgimento e ingaggio. Si curerà l'organizzazione del **festival FootOn, 3 giorni di incontro anche con i volontari del servizio civile (200)** (SE AUTUNNO FORMAZIONE VOLONTARI e risultato contest nazionale come campagna di comunicazione – consulta della partecipazione/ambasciatori del volontariato – 5 dicembre festeggiamo giornata nazionale del volontariato) e percorsi locali di formazione specifica in accompagnamento allo specifico settore di impegno, possibili periodi di **brevi scambi di volontari tra sedi locali** impegnati in ambiti affini. Sarà anche realizzato **un secondo evento online collegato ad un contest nazionale**, in cui si condivideranno **piccoli video realizzati dai ragazzi sul tema collegato alla partecipazione** al tempo presente, con le sue opportunità e difficoltà.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Questa azione è conseguente alla ricerca e consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte di operatori e giovani, per lo sviluppo di percorsi finalizzati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.

L'attività fornirà quindi un contributo diretto alla realizzazione degli obiettivi progettuali, ma intende anche sostenere una trasformazione dei contesti organizzativi per renderli maggiormente capaci di valorizzare l'impegno dei giovani, anche per gli anni successivi.

Ambito territoriale

Nella formazione saranno coinvolti i referenti dell'intera rete nazionale, sia in presenza, sia a distanza, tramite eventi webinar o riunioni su zoom, anche per accompagnare l'attuazione delle pratiche presso le organizzazioni di appartenenza.

3. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

Contenuti dell'attività

La comunicazione sarà realizzata tramite iniziative sui territori di presentazione delle attività progettuali e per coinvolgere le scuole e le realtà associative, e sarà anche basata sugli esiti della ricerca.

In particolare la comunicazione sarà orientata a promuovere i messaggi che maggiormente sono indicati come efficaci nel promuovere interesse tra i giovani e nel trasmettere messaggi di apertura e accoglienza da parte delle realtà associative.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

La comunicazione e la sensibilizzazione consentiranno di raggiungere il maggior numero di ragazzi, sia diffondendo le opportunità fornite dal progetto, sia promuovendo i valori e la rilevanza che l'impegno sociale può avere per la crescita e la formazione.

Ambito territoriale

L'attività di comunicazione sarà svolta dal capofila e sarà rivolta all'intero ambito territoriale.

4. LABORATORI PARTECIPATIVI

Contenuti dell'attività

Ogni realtà partner di progetto realizzerà nel proprio **contesto dei percorsi a carattere laboratoriale (scouting, sensibilizzazione, ingaggio e costruzione del gruppo) per promuovere la partecipazione e il protagonismo dei giovani**, valorizzandone le motivazioni verso il cambiamento sociale e verso il contrasto dei fenomeni di marginalità e di esclusione sociale.

In questa azione, **ogni staff locale e ogni gruppo di ragazzi (coinvolti anche tramite l'attività di diffusione) definirà i percorsi di impegno verso l'interesse comune e etico, che potranno essere svolti sia presso le realtà del partenariato, sia in autonomia dai giovani**, secondo un percorso di tutoraggio per l'avvio di piccole realtà associative.

La funzione di questa attività sarà di coinvolgere i ragazzi ma anche di trasferire competenze trasversali (come comunità di pratiche) in cui apprendere nuove forme di cittadinanza attiva che gli stessi ragazzi svilupperanno e che potranno costituire una base conoscitiva trasferibile internamente al partenariato a livello nazionale.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il ***contributo sarà direttamente volto alla promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani***, rendendoli agenti del cambiamento prevalentemente per svolgere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, per lo sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto, **ovvero 20 regioni (unica esclusa la Val d'Aosta).**

5. VALUTAZIONE

Contenuti dell'attività

L'attività continua di monitoraggio e valutazione avrà lo scopo di rilevare la corrispondenza tra le attività e le previsioni di piano, motivare gli eventuali scostamenti e definire le eventuali necessarie azioni correttive.

Altra funzione sarà di verificare la capacità dell'iniziativa di raggiungere gli obiettivi perseguiti attraverso il presidio del grado di raggiungimento dei risultati attesi. Gli obiettivi definiti nel piano di monitoraggio e controllo saranno tradotti in strumenti operativi utilizzabili nel corso dell'iniziativa secondo le scadenze e le modalità previste dal piano stesso. I dati raccolti, opportunamente elaborati, permetteranno di definire dei rapporti che saranno sottoposti all'attenzione del gruppo di indirizzo e coordinamento dell'iniziativa, per metterlo nelle condizioni di meglio esercitare la propria azione di governance delle attività promosse e saranno integrati nelle relazioni intermedia e finale del progetto.

Altra finalità dell'attività di valutazione sarà la rilevazione dell'impatto, tramite la collaborazione con un soggetto specializzato e l'utilizzo di una piattaforma specifica

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il monitoraggio e la valutazione contribuiranno a operare scelte di miglioramento continuo e di orientamento delle attività al raggiungimento degli obiettivi, gestendo a variabilità e le evoluzioni che le attività seguiranno durante la realizzazione.

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto.

6. DISSEMINAZIONE FINALE ED INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE

Contenuti dell'attività

Questa azione è orientata alla diffusione dei risultati della fase di ricerca, delle indicazioni di policy e delle migliori prassi di intervento per trasferirle nelle politiche e nelle programmazioni.

Sarà svolta tramite un confronto con i soggetti pubblici e privati interessati a migliorare le iniziative che mirano a promuovere il protagonismo giovanile. In termini di strumenti, si potranno prevedere sia pubblicazioni (online o cartacee), sia seminari e incontri pubblici per accompagnare la diffusione dei principali apprendimenti, esiti del progetto.

Contributo al raggiungimento degli obiettivi

Il principale contributo agli obiettivi sarà costituito dalla traduzione dei modelli più efficaci in iniziative successive, sia sotto la responsabilità pubblica, sia in ulteriori progetti di ETS, che garantiranno la replicabilità su più ampia scala delle migliori azioni del progetto

Ambito territoriale

L'ambito territoriale sarà l'intero contesto di azione del progetto.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
0. Indirizzo, coordinamento e gestione del progetto																		
1. RICERCA																		
2. ACCOMPAGNAMENTO E FORMAZIONE																		
3. SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE																		
4. LABORATORI PARTECIPATIVI																		
5. VALUTAZIONE																		
6. DISSEMINAZIONE FINALE ED INTEGRAZIONE NELLE POLITICHE																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Num	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione D.O.G.	A	dipendente	6.429 €
2	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione D.O.G.	B	dipendente	6.429 €
3	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione D.O.G.	A	collaboratore esterno	6.430 €
4	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione D.O.G.	B	collaboratore esterno	6.430 €
5	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Fondazione Somaschi Onlus	A	dipendente a t/i	12.859 €
6	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Fondazione Somaschi Onlus	B	dipendente a t/i	12.859 €
7	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	CAV Ambrosiano	A	collaboratore	9.673 €
8	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	CAV Ambrosiano	B	collaboratore	10.573 €
9	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	CAV Ambrosiano	A	collaboratore	5.472 €
10	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Progetto Arcobaleno Aps	A	dipendente a tempo indeterminato	6.384 €
11	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Progetto Arcobaleno Aps	B	dipendente a tempo indeterminato	6.384 €

⁴ Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

12	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Progetto Arcobaleno Aps	A	dipendente a tempo indeterminato	6.384 €
13	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Progetto Arcobaleno Aps	B	collaboratore esterno con contratto professionale	6.566 €
14	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Volontarius ODV	A	dipendente a t/i	9.987 €
15	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Volontarius ODV	B	dipendente a t/i	8.740 €
16	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Volontarius ODV	A	dipendente a t/i	6.991 €
17	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	A	dipendente a t/i	1.965 €
18	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	B	dipendente a t/i	1.953 €
19	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	A	dipendente a t/i	4.125 €
20	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	B	dipendente a t/i	5.733 €
21	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	A	dipendente a t/i	5.733 €
22	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE GRUPPO ABELE ONLUS	B	dipendente a t/i	6.209 €
23	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OPERA SANTA RITA	A	dipendente a t/i	6.429 €
24	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OPERA SANTA RITA	B	dipendente a t/i	6.429 €
25	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OPERA SANTA RITA	A	dipendente a t/i	6.429 €
26	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OPERA SANTA RITA	B	dipendente a t/i	6.429 €
27	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	IL SAMARITANO ODV	A	collaboratori con contratti occasionali	9.718 €
28	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	IL SAMARITANO ODV	B	collaboratori con contratti occasionali	8.000 €
29	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	IL SAMARITANO ODV	A	collaboratori con contratti occasionali	8.000 €

30	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione MagoMerlino	A	collaboratori con contratti occasionali	5.000 €
31	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione MagoMerlino	B	collaboratori con contratti occasionali	5.000 €
32	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione MagoMerlino	A	dipendente a t/i	15.718 €
33	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACB Social Inclusion	B	collaboratore con collaborazione professionale	8.226 €
34	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACB Social Inclusion	A	dipendente a t/i	6.342 €
35	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACB Social Inclusion	B	dipendente a t/i	6.344 €
36	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	ACB Social Inclusion	A	dipendente a t/d	4.806 €
37	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OdV Gruppo Vulcano	A	dipendente a t/i;	6.000 €
38	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OdV Gruppo Vulcano	C	collaboratori con contratti occasionali;	6.000 €
39	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OdV Gruppo Vulcano	A	collaboratore esterno con contratti professionali;	6.017 €
40	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	OdV Gruppo Vulcano	B	collaboratore esterno con contratti professionali;	7.701 €
41	2	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS	B	dipendente t/i	20.000 €
42	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	FONDAZIONE SINISCALCO CECI EMMAUS	A	collaboratore esterno con contratti professionali	5.718 €
43	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	RESTIAMO UMANI ODV	B	dipendente a t/i	9.987 €
44	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	RESTIAMO UMANI ODV	A	dipendente a t/i	8.739 €
45	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	RESTIAMO UMANI ODV	B	collaboratore esterno con contratti	6.992 €

					professionali	
46	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione di Volontariato "S. Maria della Strada"	A	collaboratore esterno con contratti professionali	9.360 €
47	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione di Volontariato "S. Maria della Strada"	B	collaboratori con contratti occasionali	9.360 €
48	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione di Volontariato "S. Maria della Strada"	B	dipendente a t/i	6.998 €
49	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Fondazione La Grande Casa	B	dipendente t/i	10.000 €
50	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Fondazione La Grande Casa	A	dipendente t/d	10.000 €
51	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Fondazione La Grande Casa	B	dipendente t/d	5.718 €
52	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Comunità il Gabbiano ODV	A	dipendente a t/i	6.336 €
53	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Comunità il Gabbiano ODV	B	dipendente a t/i	6.336 €
54	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Comunità il Gabbiano ODV	B	dipendente a t/i	8.448 €
55	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Comunità il Gabbiano ODV	A	collaboratore esterno con contratti professionali	4.598 €
56	2	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Il Sestante Solidarietà	B	dipendente a t/i	16.331 €
57	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Il Sestante Solidarietà	A	dipendente a t/d	9.387 €
58	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	LAG	B	collaboratore esterno con contratti professionali	10.000 €
59	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	LAG	A	collaboratore esterno con contratti professionali	10.000 €
60	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	LAG	B	collaboratore esterno con contratti	5.718 €

					professionali	
61	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Maranathà ODV	B	dipendente t/i	10.000 €
62	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Maranathà ODV	A	dipendente t/d	10.000 €
63	1	"D1" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Associazione Maranathà ODV	B	dipendente t/d	5.718 €
64	1	A1 Progettazione	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	36.575 €
65	1	B1 Responsabile attività promozione, informazione, sensibilizzazione - fase 6	Cnca odv	A	dipendente a t/i	15.000 €
66	1	B1 Coordinamento editoriale e revisione bozze prodotti di comunicazione - fase 6	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
67	1	B1 Supporto attività di promozione, informazione, sensibilizzazione, grafica e social media manager - fase 6	Cnca odv	A	dipendente a t/d	17.863 €
68	1	C1 Coordinamento e monitoraggio	Cnca odv	B	dipendente a t/i	50.000 €
69	1	C1 Segreteria	Cnca odv	A	dipendente a t/i	33.226 €
70	1	D1 Ricercatore senior - fase 1	Cnca odv	A	collaboratore esterno con contratti professionali	20.000 €
71	1	D1 Ricercatore junior - fase 1	Cnca odv	B	dipendente a t/d	15.000 €
72	1	D1 Esperti percorsi di accompagnamento e formazione attività 2	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
73	1	D1 Esperti percorsi di accompagnamento e formazione - fase 2	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
74	1	D1 Esperti percorsi di accompagnamento e formazione - fase 2	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
75	1	D1 Esperti percorsi di accompagnamento e formazione - fase 2	Cnca odv	A	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
76	1	D 1 Coordinamento e organizzazione	Cnca odv	B	dipendente a t/i	20.000 €

		festival e contest - fase 2				
77	1	D1 Segreteria organizzazione festival e contest - fase 2	Cnca odv	A	dipendente a t/i	10.000 €
78	1	D1 Segreteria organizzazione festival e contest - fase 2	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	10.000 €
79	10	D1 Relatori festival e contest - fase 2	Cnca odv	B	collaboratore esterno con contratti professionali	5.000 €
80	2	D1 Supervisione laboratori partecipativi - fase 4	Cnca odv	A	dipendente a t/i	20.000 €
81	1	D1 Impact manager - fase 5	Cnca odv	B	dipendente a t/d	20.459 €

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

⁷ **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Coop. 22	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
2	Marimba Onlus	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
3	Parrocchia S.M. delle Carceri	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
4	Associazione Insieme ETS	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
5	Coop. Borgorete Soc.Coop.Soc.	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
6	IM.PRO.N.TE Società Cooperativa Sociale	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
7	Parrocchia San Tommaso D'Aquino	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
8	Parrocchia Santa Marina Vergine	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
9	RETE PICTOR S.C.S.C. impresa sociale	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
10	Aranea – Consorzio di cooperative sociali	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
11	CNCA Friuli Venezia Giulia ETS	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
12	Comunità di San Martino al Campo	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione
13	CNCA Piemonte ETS	Attività 3 Sensibilizzazione e promozione

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

Sarà affidata la valutazione del progetto in termini di rilevazione di impatto ad un soggetto esterno per avere un giudizio obiettivo ed indipendente da parte di un valutatore terzo. Il soggetto individuato per tale azione è Open Impact, ente nato dall'incontro di esperienze e competenze diverse provenienti dal mondo universitario, dell'impresa sociale e dell'impresa digitale (www.openinpact.it).

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
A.1. Sviluppo di competenze per la partecipazione alle attività di volontariato e ad iniziative di cittadinanza attiva A.2. Aumento partecipazione alle attività di impegno solidaristico A.4. Realizzazione di progetti di gruppo per l'impegno sociale A.5. Costruzione di percorsi di educazione al cambiamento	Rilevazione degli apprendimenti, in termini di competenze, conoscenze, risorse nuove possedute, attività di sviluppo personale programmate e realizzate. Rilevazione delle attività di impegno sociale e volontaristico	- Survey on line o su carta; - Questionari di valutazione somministrati in forma anonima per rilevare le conoscenze acquisite, quali quelle ritenute applicabili e la soddisfazione dei partecipanti. - Monitoraggio percorsi attivati, tasso di partecipazione dei ragazzi
B.1. Sperimentazione di nuovi modelli di intervento per promuovere impegno civico da parte dei giovani B.2. Sviluppo di forme innovative di networking (tra ETS e con altre realtà territoriali) a livello locale e nazionale B.4. Sviluppo di nuove forme innovative di coinvolgimento dei ragazzi nelle attività solidaristiche	Rilevazione della validità, della replicabilità, della trasferibilità, del valore aggiunto, dell'innovatività e della utilità delle pratiche sperimentate.	- Numero di nuovi sistemi a rete tra ETS e altri soggetti. - Questionario a testimoni privilegiati per rilevare le dimensioni oggetto di valutazione.
C.1. Aumento consapevolezza e conoscenza dei fattori che possono ostacolare o facilitare il coinvolgimento dei giovani nel volontariato C.2. Aumento di consapevolezza delle dinamiche che producono il disimpegno C.3. Aumento di conoscenza dei possibili interventi di promozione della cittadinanza attiva C.4. Sviluppo nuove prassi di collaborazione pubblico-privato	Rilevazione delle conoscenze e delle nuove pratiche acquisite da parte dei soggetti coinvolti. Rilevazione della consapevolezza sulle dinamiche alla base del disimpegno	- Registri di rilevazione del numero di partecipazioni agli eventi e questionario valutazione apprendimenti - Interviste semistrutturate a campione significativo di soggetti

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste
Predisposizione logo "FootOn". Predisposizione pagina web dedicata al progetto sui siti istituzionali delle organizzazioni partner, con uno spazio rivolto alla pubblicazione dei prodotti e delle attività progettuali. Predisposizione e diffusione di newsletter elettroniche dedicate; Predisposizione e diffusione di comunicati stampa in occasione delle attività progettuali principali Realizzazione pubblicazione a stampa e in formato digitale che sintetizzerà gli aspetti più utili, trasferibili e innovativi dei metodi sperimentati	Siti Web delle organizzazioni partner, Account Facebook, Twitter, Stampa tradizionale (testate ed agenzie nazionali)	Si stima di raggiungere circa 2.000 visualizzazioni delle pagine web dedicate al progetto Le newsletter saranno inviate ad un indirizzario di 20.000 contatti messi a disposizione dalle organizzazioni partner Attraverso i canali social saranno raggiunti 20.000 follower delle pagine Facebook e 1.000 di Twitter dei soggetti partner	Con riferimento ai contatti sul sito web si procederà a verifica mensile degli accessi tramite strumenti di analisi per le visualizzazioni (google analytic) e relativi report mensili
2 incontri a valenza nazionale per trattare i temi del disimpegno giovanile e delle possibili risposte, focalizzati sul ruolo degli ETS.	Web, social media e stampa tradizionale	180 partecipanti agli incontri di Pubblico dibattito	Schede di registrazione dei partecipanti

Allegati: n° 13 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*